

# Lo Spino BUONE FESTE

IL PUNTO SU SAN MARTINO



## IL RILANCIO DELLA FOCHERINI



Presso la saletta comunale ex Aiproco è stato presentato un progetto molto ambizioso della Focherini e della Confcooperative, che sostanzialmente consiste nella costruzione di nuovi uffici, (abbattendo la vecchia Casa Crema, inagibile per il terremoto), nel recupero dei barchessoni e dell'area "Cappello", nell'aprire la cooperativa stessa all'apporto di altri soci giovani e nella

costruzione ed utilizzo di nuove strutture e fonti ecocompatibili per l'agricoltura. Non è un progetto con realizzazione a breve termine, ma che mira al rilancio della Focherini e quindi del paese in campo agricolo.

## IL PALIO DEL MACCHERONE A SAN GIACOMO



Quest'anno più frazioni in lizza per il Palio del maccherone al pettine: Mortizzuolo, San Martino Spino, che ha ospitato l'agone culinario al Centro Sportivo Palaeventi, Gavello, Quarantoli e San Giacomo Roncole. Ha vinto l'equipe di San Giacomo Roncole, che l'ha spuntata di misura su Quarantoli. Numerosissima la partecipazione dei commensali che si sono uniti nel voto ad una qualificata giuria. Articolo alle pagg. 11-14.

## CONTRIBUTI PER I DANNI DEL TORNADO

Per l'alluvione di gennaio di quest'anno, che ha colpito principalmente Bastiglia e Bomporto e il tornado del 3 maggio, 2013, sono statti stanziati per l'intera Area Nord oltre 19 milioni. A Mirandola, quindi a San Martino, andranno 448.921 euro, cifra purtroppo non sufficiente per i lavori che hanno riguardato ricostruzioni di tetti e riparazione di danni vari in ben 68 abitazioni ed esercizi commerciali. 25 i richiedenti di contributi. Si spera in una seconda assegnazione.



## **REDAZIONE E COLLABORATORI**

### **Redazione:**

Sergio Poletti, Eugenio Molinari, Rita Cerchi ed Alessandro Bergamini.

### **Collaboratori per questo numero:**

Don William, Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i famigliari dei nati e dei defunti, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Greta Corazzari, Delfo Molinari, Pierfilippo Tortora, Manuela e Gianpaolo Poletti, Isa Pulega, Eric e Kevin, Daniela Bolognesi, Giusy Ferrante, Silvia Golinelli e Andrea Cerchi.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Maria Chiara Bianchini e Andrea Cerchi.



## **INFORMAZIONI**

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com)

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com) e [lospino@circolopoliteama.it](mailto:lospino@circolopoliteama.it)

La diffusione di questa edizione è di 700 copie.

Questo numero è stato chiuso il 08/12/2014.

Anno XXV n. 144 Dicembre 2014-Gennaio 2015.

**Il prossimo numero uscirà ad inizio Febbraio 2015; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Gennaio 2015.**



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

**Poltrini Iderseo, Poltronieri Gino, Gennari Enzo, Benetti Andrea, Franciosi Graziella, Brancolini Walter, Vacchi Pietro, Bisi Andrea, Calzolari Sergio, Cerchi Norma, Gatti Irene, Ceresola Andrea, Vacchi Luigi, Veratti Nolina, Salani Marco, Salani Mario, Greco Marese, Ferri Anna (Fante), Bolognesi Nilo e Wally, Linda Federico e famiglia Reggiani, Pecorari Gianni, Traldi Paola, Ceresola Magda, Calanca Giuseppe e Sabbadini Regina, Borsari Vanna, Bosi Sanzio e Cerchi Lucia, Campagnoli Riccardo, Bricchi Fiorino e Caponera Linda Pasqua.**

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC00301 19299

## **LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO**

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 700 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,85 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

## **EVENTI A MIRANDOLA**

### **UNA BIBLIOTECA DA FAVOLA**

Progetto per la lettura per bambini da 0 a 6 anni. Sabato 20 dicembre, alle 16 'Aspettando Natale'. L'incontro si svolge in biblioteca.

Maggiori informazioni e per prenotarsi, telefonare allo 0535/29778 e 29783.

**MERCATINI DI NATALE DEL VOLONTARIATO** sabato 13, domenica 14, sabato 20, domenica 21 e mercoledì 24 dicembre mercatini di Natale in piazza Duomo a Mirandola.

**TEATRO 29** (Via Dorando Pietri tel. 320/9380791)

- \* Il 17 dicembre 'Gli innamorati' di Carlo Goldoni.
- \* Il 20 dicembre 'Don Chisciotte', balletto di Mosca
- \* Il 7 Gennaio 2015 'Rigoletto' oera lirica di Giuseppe Verdi
- \* Il 14 Gennaio 2015 'Aspettando Godot' di Samuel Beckett
- \* Il 21 Gennaio 2015 'La Serra' di Harold Pinter

### MIRANDOLA ON ICE IN PIAZZA COSTITUENTE



La Fondazione Ant Italia Onlus delegazione di Mirandola, con il patrocinio del Comune di Mirandola ed il contributo della

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, ha allestito dal 6 dicembre in piazza Costituente la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

L'iniziativa, molto apprezzata negli anni scorsi, si sposta dunque in centro storico, nel pieno "cuore" di Mirandola.

Divertimento, musica e solidarietà saranno l'obiettivo della pista per le prossime festività natalizie, grazie ai volontari Ant che da anni si impegnano nel progetto "Eubiosia". Tanti saranno gli eventi proposti. Dal 21 al 26 dicembre scenderanno in pista anche i Babbi Natale ed il 6 gennaio la Befana.

Inoltre, tutti i giorni, vin brulè, bevande calde, zucchero filato e pop corn a bordo pista. Venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi, Banchetto Ant.

L'intero ricavato dell'iniziativa andrà a favore della Fondazione Ant Italia Onlus per l'assistenza socio-sanitaria domiciliare ai malati di tumore e i progetti di prevenzione oncologica. Per orari e ulteriori informazioni: pagina Facebook "Mirandolaonice".

## CRONACHE MIRANDOLESI

### I SAPORI DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO TURISTICO LOCALE

"I sapori del territorio per lo sviluppo turistico locale. I prodotti agroalimentari come strumento di marketing territoriale" era il titolo del convegno che si è svolto presso la sala consiliare del municipio di Mirandola. Coordinati da Enrico Belgrado (di Italian Art of Living), esperto di marketing territoriale e ambasciatore della gastronomia emiliana nel mondo, si sono succeduti gli interventi degli amministratori dei quattro Comuni di Finale Emilia, Mirandola, San Felice e San Possidonio.

Il tema dibattuto è stato quello della valorizzazione del territorio in chiave di marketing attraverso le specialità gastronomiche dell'Area Nord: la Torta degli ebrei di Finale Emilia, la mela campanina di San Possidonio, il salame di San Felice e la "new entry" fra le specialità della provincia, il maccherone al pettine delle Valli mirandolesi.

Il denominatore comune emerso dal convegno è stata la necessità di mettere a sistema permanente questi quattro prodotti che insieme costituiscono di loro un menù completo.

Molti i riferimenti a Expo Italia 2015 e alla ricaduta sui territori anche a seguito dell'evento stesso, che si auspica funga da innesco ulteriore alla volontà di perseguire anche questa macro-family economica che il mondo ci invidia.

Interessanti anche gli interventi del pubblico presente.





## CRONACHE SANMARTINESI

### LO SPINO A CONVEGNO

Ad Argelato di Bologna, presenti i rappresentanti della stampa periodica dell'Emilia Romagna, si è svolto un convegno sulle pubblicazioni locali, che si è tenuto con il patrocinio dell'Università di Ferrara. C'era anche la redazione de Lo Spino. Questo il nostro intervento.



'Sono lieto di rappresentare il periodico bimensile LO SPINO, che si pubblica a San Martino Spino, l'antico paese denominato appunto Spino da Re Astolfo nel 753, da Re Desiderio nel 758 e dall'Imperatore Carlo Magno nel 798: LO SPINO è un periodico che si pubblica dal 1990 e che quindi è entrato nel 25.º anno di attività.

La redazione dello stesso è impernata sul volontariato ed è un'emanazione del Circolo Politeama, il cinema-teatro presente nella frazione dai tempi del muto, appartenente alla famiglia Boselli, sostenuto dal Comune di Mirandola.

Il Circolo fu fondato negli anni '70 per rilanciare momenti di incontro con la popolazione dopo varie migrazioni. Il Politeama, messo a norma con la partecipazione del Comune e l'opera di volontari, ha offerto serate di cinema, di ballo, balletto, di teatro (specie dialettale, ma anche di tradizione), concerti, centinaia di feste, manifestazioni di arte varia, carnevalesche, di musica leggera e per filarmoniche, incontri con la popolazione, ecc.

Il periodico Lo Spino, attualmente di 28-32 pagine, riporta cronache locali e mirandolesi, elenca eventi, si occupa di fatti storici, di tradizione, folklore, musica, fumetti, recensioni, sport, poesia, letteratura per ragazzi, mitologia, animali da adottare, ecc.

Molti corrispondenti sono gli stessi lettori,

rappresentanti del mondo dell'associazionismo e della scuola.

Lo Spino raggiunge tutte le famiglie del paese, che è di circa 1000 abitanti e arriva a quasi altrettanti sanmartinesi emigrati.

La ricerca storica impegna tre redattori: Poletti, Bisi, Sgarbanti, della Biblioteca Picus. I restanti collaboratori sono 5 o 6 fissi, la stesura informatica è affidata alla dottoressa Cerchi, ma viene data voce a tutti. Il nostro Molinari si occupa di amministrazione e spedizioni, Bergamini di cronache sportive, il presidente Vanni Sartini è il coordinatore. Ma ricordiamo anche, per i decenni passati, l'impegno di Maretti, Razzaboni, Bortoli, Brancolini e numerosi altri volontari.

Il giornalino si mantiene con offerte spontanee dei lettori.

Ringraziamo gli organizzatori di questo convegno per l'invito ed auspichiamo di mantenere il nostro impegno informativo anche in futuro, invitandovi tutti a visitare San Martino Spino, frazione nel cratere del terremoto del 2012, colpita anche dalla violenta tromba d'aria del 3 maggio 2013, in buona parte ricostruita e con le sue Valli, pur sempre uno dei parchi naturali più belli della Regione, nel quale vi è ancora distinzione tra zona militare e zona libera, dove si possono ammirare i Barchessoni (denominati le Cattedrali delle Valli), un tempo ricoveri dei cavalli del Deposito sorto nel 1883 e rimasto attivo fino al 1954, l'avifauna rara, un centro sportivo e palaeventi di avveniristica architettura. Grazie.'

"Foto Floriano Govoni, archivio Marefosca"

### RIAPRE IL DISTRIBUTORE DI BENZINA



## HALLOWEEN: UN'ALTRA FESTA CON TANTI PARTECIPANTI



Tanti lavoretti, balli, giochi e ottima merenda insieme!

Grazie di cuore a tutto il Comitato a tutti i genitori, allo staff, alle ragazze della scuola dell'infanzia, alle volontarie, e a nonno Vergnani, che anche quest'anno ci ha costruito gli addobbi di cartone! Grazie anche a Gavello 2.0, associazione che ci ospita e collabora con il Comitato Genitori.

## GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Numerosa la partecipazione a questo bell'evento che ci ricorda l'antica storia di San Martino, l'importanza del ringraziare per i doni e ancora più importante di dividerli, ci ha ricordato Don William in questa funzione al pala eventi. A seguire la benedizione di tanti mezzi presenti e un ottimo pranzo comunitario, piatti da leccarsi i baffi, preparati dalla rinomata cucina del comitato



sagra, che non sbaglia un colpo! Al prossimo anno!

## LA SLITTA DI BABBO NATALE



Il nostro Andrea Cerchi "Cici", ha terminato la seconda e ultima parte del restauro della slitta di Babbo Natale e della Befana. I lavori h a n n o

compreso: quattro gomme nuove con cerchioni, un assale posteriore, la modifica dello sterzo e di conseguenza di tutta la parte meccanica più l'impianto luci. La spesa della 1° parte è a carico della A.S.D. Sanmartinese, la 2° parte a carico dell'associazione sagra del cocomero. Babbo Natale la Befana e tutti i bimbi ringraziano.



## PASSO DOPO PASSO...

A cura di Alessandro Bergamini

Ci siamo lasciati ad ottobre dove i nostri juniores a quota 4 punti ottenuti dalla vittoria col Suzzara (squadra favorita al pronostico) ed un pareggio con il Peggognaga.

Ebbene in questi due mesi i ragazzi hanno ingranato la marcia e hanno ottenuto significativi punti, ben 16, posizionandosi al 4° posto su 13 squadre col punteggio di 20 punti. Vittorie contro il [S. Egidio S. Pio X](#), [Castel d'Ario](#), Roverbellese e [Borgo Virgilio](#) ed un pareggio contro la corazzata Dak di Ostiglia che sul campo del Sermide ha ottenuto un 2-2 impensabile dopo il secondo tempo dei ragazzi che sotto di due lunghezze hanno più volte rischiato il vantaggio.

Sconfitte pesanti e che hanno fatto riflettere sono quelle contro il Marmiolo (0-1 in casa) e quella contro la capolista Gonzaga che ha impartito lezioni di calcio con un potente 4-1 che sa di umiliazione... fortunatamente non è questo il senso ma ha insegnato ai giocatori che per essere davanti bisogna andare in campo il sabato pomeriggio con il coltello fra i denti.

Le prossime partite saranno contro la Poggese,

derby molto sentito e che sicuramente non mancherà di sorprese, e nel finale del girone d'andata contro il fanalino di coda Segnate di cui si sa poco o nulla, tranne che la posizione in classifica e i risultati.

Questo non deve essere assolutamente una rassicurazione perché potrebbe essere una lama a doppio taglio che va subito evitata.

Il reportage è terminato, auguro a tutti felici auguri di Buon Natale e Buon anno e spero che la tribuna non sia mai vuota quando i nostri giocheranno.

P.S per chi volesse informare i lettori de "Lo Spino" delle altre attività sportive del paese mi può inviare sulla mia mail [bergacapitano97@libero.it](mailto:bergacapitano97@libero.it) il materiale da pubblicare.

## UNA CAMPIONESSA DEL SALTO

Greta Corazzari ci invia una bella foto di Federica Veratti che il giorno 12 ottobre ha partecipato al concorso nazionale di salto ad ostacoli al centro ippico Manfredini a Magreta, categoria B110, arrivando prima. Complimenti anche dalla redazione.



## NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

### FESTE NATALIZIE

**NOVENA IMMACOLATA.** È iniziata il 29 novembre con la S.Messa. E' proseguita il 30.

Calendario di dicembre: lunedì 1 e venerdì 5, ore 15,30: Santa Messa e Novena.

Domenica 7 dicembre, ore 15, 30, Novena.

Lunedì 8 dicembre. Solennità dell'Immacolata concezione della B.V. Maria, ore 11: S. Messa per i 4 giovani.

Sabato 13 dicembre: Commemorazione dei tre Caduti partigiani, ore 16: S. Messa prima festiva, con ricordo dei Partigiani defunti con ricordo dei Parrocchiani defunti nel 2014.

**NOVENA DI NATALE:** da lunedì 15 dicembre a venerdì 19m ore 15,30: Santa Messa e Novena.

Sabato 20 dicembre, ore 16. S.Messa prima festiva e Novena.

Domenica 21 dicembre dicembre, ore 15,30. Novena.

Lunedì 22 e martedì 23 dicembre, ore 15,30. Santa Messa e Novena.

**SANTO NATALE: MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE,** presso il Palaeventi di via Zanzur.

Ore 22: RECITA NATALIZIA a cura dei ragazzi del Catechismo.

Ore 23: Santa Messa della Natività, animata dalla Schola Cantorum Regina Nivis di Quartirolo di Carpi. Seguirà un momento di festa insieme e lo scambio degli auguri.

**GIOVEDÌ 25 DICEMBRE,** ore 11: Santa Messa presso il Palaeventi di via Zanzur.

**VENERDÌ 26,** Festa di Santo Stefano, ore 11: Santa Messa presso la tensostruttura.

Mercoledì 31 dicembre, ore 16: Santa Messa di Ringraziamento per l'anno 2014 e "Te deum".

**GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015.** Solennità di Santa Maria Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace.

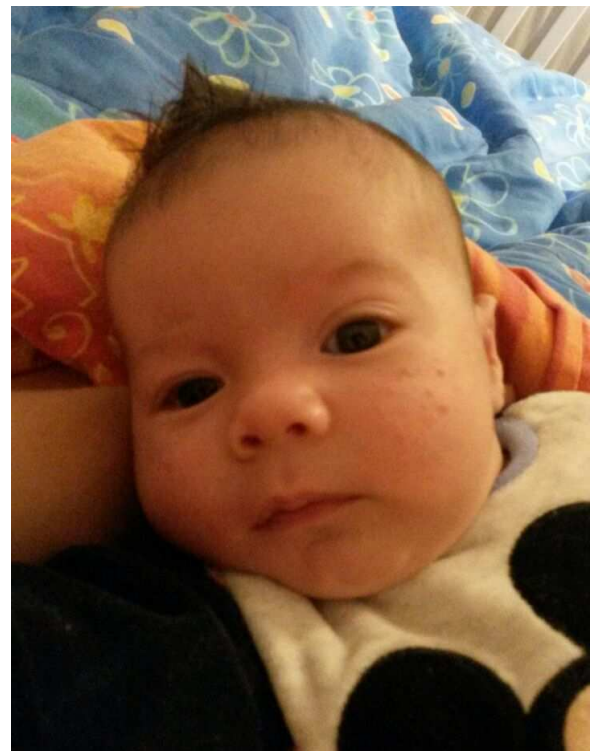
**MARTEDÌ 6 GENNAIO, EPIFANIA DEL SIGNORE,** ore 11, Santa Messa solenne e premiazione presepi.



## NATI



La sorridente Diana di Merlo Stefano e Rebecchi Federica è nata il 4 luglio 2014.



Il 28 settembre 2014 a Cona di Ferrara è nato Lorenzo Bergonzini, la gioia di di papà Luca e mamma Giulia Ballerini.

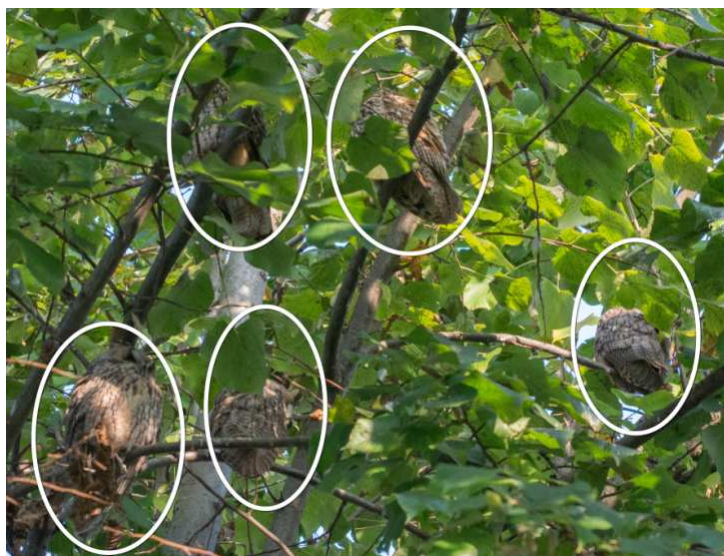


## LA COLONIA DI GUFI DI VIA ZANZUR FAMOSA ANCHE NEL VENETO



La colonia di Gufi che ormai da molti anni popola gli alberi dell'inizio di via Zanzur è ormai famosa fra i fotografi appassionati di birdwatching di mezza Emilia-Romagna, anzi da Verona arrivano in Jeep e tuta mimetica due studiosi armati di lunghi teleobiettivi come quelli che usano i fotografi alle partite di calcio: stanno realizzando un libro e ogni domenica, vengono a seguire la crescita della colonia. Nella foto del

nostro Birdwachwer paesano, solo su una pianta, si possono contare almeno cinque esemplari.



## IL COMITATO FRAZIONALE

Il comitato frazionale si è insediato il 10 Novembre eleggendo come presidente Lodovico Brancolini, vicepresidente Silvia Vecchi e segretario Alessandro Bergamini. I componenti, rappresentanti delle varie associazioni e forze politiche della frazione, sono: Cerchi Rita, Gorni Barbara, Barduzzi Simonetta,

Calzolari Carla, Sala Federica, Ballerini Giovanni, Cantadori Lido, Preti Cesarino e Sartini Imo Vanni.

Il presidente quella sera ha ribadito l'importanza di compilare il calendario affisso fuori dalla porta della saletta per prenotare lo spazio per eventuali riunioni ed evitare sovrapposizioni. Il 19 novembre si è tenuto il primo consiglio aperto a tutta la cittadinanza per trattare tematiche importanti riguardanti la frazione e che verranno proposti a Dicembre al momento della presentazione del bilancio da parte dell'amministrazione. Il primo tema trattato è stato il PSC, ed è stato votato a maggioranza che:

- venga mantenuta inalterata la destinazione della zona dietro le scuole che si estende dalle scuole stesse fino alla via XIII Dicembre. L'idea del comune, non condivisa, era quella di destinare tali lotti per la costruzione di abitazioni;

- venga mantenuta inalterata la destinazione d'uso dell'area dell'ex Aiproco per la quale gli strumenti urbanistici prevedono di destinare tale zona a futura residenza, ma vi è ancora presente la cooperativa Apofruit;

- vengano ampliate le aree destinate a residenza, in PSC e RUE adottato, con la lottizzazione di via Portovecchio;

- venga destinato a residenza solo una fascia di 25/30 metri su area del centro logistico, lungo la via Valli, di fronte al ristorante Sabbioni.

Il nuovo PSC era il tema centrale della riunione e sono state fatte molte osservazioni, anche grazie a Rita Baraldi, ingegnere, che ha chiarito e semplificato molti aspetti dell'argomento.

Altri temi trattati sono stati: la realizzazione di un percorso pedonale su via Di Dietro; la risoluzione della situazione igienico-sanitaria e di pericolo in cui versa l'edificio collocato in via Di Dietro, corte Reggiani; la riqualificazione della zona dello skatepark; l'installazione della pubblica illuminazione in via Menafoglio tra il cimitero e l'asilo e tra via Bisatello e via Mattei; una maggiore manutenzione del verde, in particolare lungo il pedonale di via Valli; un miglioramento delle condizioni del cimitero; una maggiore prevenzione dalla zanzara tigre e infine il tema delle scuole, in quanto è vergognoso lo stato dell'antifurto e delle telecamere presenti all'interno e all'esterno dell'edificio.



## QUANDO I NOSTRI AVI GIURAVANO FEDELTA' AL VESCOVO DI REGGIO

Questo è il primo documento scritto in latino, su pergamena, che riporta nomi di uomini di San Martino: Marzo 1198

da: **LIBER GROSSUS - Capitolo CXXVII**

Il Notaio inizia così il suo verbale:

Questi sono i consoli di S.Martino Spino, Giannibono di Lusco e Pietrobono di Guilfango, che fecero il giuramento qui riportato in breve.

"Nel nome del Signore. Io giuro in buona fede di proteggere e difendere gli uomini di Reggio e del suo territorio di terra e di acqua e li aiuterò e li salverò ovunque contro tutti gli uomini e paesi; non recherò loro offesa e non li deruberò né per la strada né sull'acqua, e non consentirò che qualcuno lo faccia, e se lo verrò a sapere con impegno lo vieterò.

Terrò una dispensa di pane e vino e di altri cibi a disposizione dell'autorità di Reggio e dei consoli pro tempore, e disporrò credenze di pane per loro o per i loro messi.

Ogni anno, per sempre, nominerò per Reggio i consoli del mio territorio. Farò il rendiconto per l'autorità e i consoli di Reggio, e se sarò scelto come console, non mi sottrarrò e se sarò console 15 giorni prima delle Calende di Gennaio (= entro metà dicembre) sceglierò i consoli e il terzo giorno dell'anno nuovo mi presenterò davanti all'autorità e ai consoli di Reggio.

Mi adopererò con lealtà a favore di ciò che l'episcopato proporrà per la città. E se sarò console, governerò con onestà gli uomini della mia terra.

Obbedirò a tutte le prescrizioni dell'autorità e dei consoli di Reggio o dei loro rappresentanti per sempre e in tutto quanto è stato sopra esposto.

Questi sono i rappresentanti di S. Martino Spino : Giovanni Tarato, Geminiano, Guglielmo di Sigico, Gianibono di Cucio, Galandino di Siroto, Lacarino di Singibaldo, suo fratello Giambonio, Storto di Cafarello, Albertino Pedagaza, Domenico di Cafarello, Storto da Novi, Ottolino di Cucio, Pescatore di Pomo, Tetelgardo, Pietrobono di Lazarino, Petreto di Bonico, Gianello di Pauco, Mano, Raniero di Storto da Novi."

Anno MCXCVIII. Mese di Marzo. Prima indizione. Davanti al signor giudice Alamano e ad Albertino da Parmesana, ambasciatori di Reggio.

Io Boninsegna, notaio del Re Enrico, lo scrissi.

Capitolo CXXVIII

Nella stessa data giurarono i consoli di Gavello (Il testo del giuramento non è riportato, ms solo un testo sintetico)

Questi sono i consoli per la comunità di Gavello di Reggio: Pietro di Bigarda nel medesimo anno.

Questi sono i rappresentanti :

Bonomartino di Giuliana, Giovanni di Bastardo, Berno, Guilero, Giannino di Teuco, Nigrelo di Gavello, Michelino da Mezagola, Armazono, Giovedello, Ugolino di Elmo, Albertino di Enghelberto, Ugizione di Gemena, Gibertino da Colornio.

Io Boninsegna, notaio del Re Enrico, lo scrissi.

**(Ringraziamo la prof.ssa Renata Bertoli per la puntuale traduzione di latino medioevale e la consideriamo nostra nuova collaboratrice)**



Il Liber Grossus conservato a Reggio Emilia che riporta i primi nomi di sanmartinesi

## LETTERE A LO SPINO

Gianpaolo e Manuela Poletti ringraziano caldamente la redazione per aver ricordato la scomparsa di Lea ricordando però che Leopolda era figlia di Martini Fernando e che "Netto" era il padre di Giuliano: dettaglio comunque, per noi, di poco conto rispetto al pensiero avuto.  
Grazie

Saluti, Manuela e Gianpaolo

La "piccola Pulega" della foto pubblicata nel precedente numero dello Spino sono io, l'isa ad Bera. Proprio quella foto è appesa alla parete della mia camera da letto.

Mi ha fatto tanto piacere sapere che Mirta (che saluto caramente) l'ha conservata per tutti questi anni. La foto risale presumibilmente al 1949/50 e la bambola che tengo tra le braccia è una delle ormai rare bambole di lenci.  
Però, come passa il tempo...

Saluti, Isa Pulega



Ecco a voi la famiglia allargata di Nilo e Wally Bolognesi con Mirco e Romeo e la piccola Pulce.

Saluti, Daniela Bolognesi



Tanti auguri di buone feste alla nonna Maria, ai nonni Milena e Luigi, Giancarlo e Carminia.

Eric e Kevin

## GIUSY È TORNATA IN SICILIA

Non è facile la vita per tutti, ma bisogna affrontare la realtà è andare avanti, ed io lo sto facendo. Inizio a salutare due persone speciali, che per me sono state come papà e mamma i due nonni Dante Jacobazzi e Maria non li dimenticherò mai e a loro dico grazie per tutti i 19 anni insieme. La mia seconda famiglia i Sabbioni: lavorare con loro è stato un piacere, abbiamo pianto e riso assieme, belli e brutti periodi ma, lascio li dentro una parte del mio cuore. Il caffè berlo ai due mori è un piacere, Mariano, Lorella con un solo sguardo capivano se c'era qualcosa che non andava, Daniela e Gregorio: due persone da non dimenticare, in qualsiasi cosa ci sono sempre stati, e... 'Gregorio, adesso con chi rido la mattina?'. Il Conad, delle ragazze speciali per qualsiasi cosa ci sono sempre state, di domenica, a Natale: bastava chiamarle ed erano pronte. La famiglia Poltronieri e Giuliana per me sono degli zii e dei cugini, come dimenticarvi? Non riesco a salutarvi uno per uno: e dire che la vita ci ha messo alla prova un paio di volte, per il terremoto la tromba d'aria, ma ci siamo ancora e ce la raccontiamo. Un abbraccio a Silvano, Alves, Sergio e scusate se dimentico qualcuno: vi abbraccio tutti di cuore e vi porto via con me nel mio cuore. Torna a casa Giusy e così è la vita. Voglio bene a tutti e non vi dimenticherò mai. Un abbraccio particolare ad Angela la mia seconda mamma. Bacioni e un arrivederci a tutti, un abbraccio

Giusy



**PALIO DEL PETTINE 2014**

Poco meno di un migliaio di persone sono pervenute nella nostra San Martino Spino per partecipare alla seconda edizione de il "Palio del Pettine" 2014. La kermesse si è tenuta domenica 26 ottobre nel nuovo Pala Eventi del Centro Sportivo. La novità saliente di questa edizione è stata la disfida di ben 5 "contrade" del Comune di Mirandola. Le stesse dell'edizione precedente: Gavello, Quarantoli e San Martino, con l'aggiunta, quest'anno per la prima volta, di Mortizzuolo e San Giacomo Roncole.





Cinque quindi le portate tutte diverse: Gavello con ragù di pancetta e salsiccia, Mortizzuolo misto di maiale, Quarantoli di coniglio, San Giacomo R. con ragù battuto (col coltello) alla modenese e San Martino di anatra.





Alla fine, la lotta è risultata serrata fra Quarantoli (vincitrice del Palio 2013) e San Giacomo. Ad avere la meglio su tutte le giurie (popolare e di qualità) è stata San Giacomo R.

Anche questa occasione ha dimostrato che il percorso che si sta attuando per tipicizzare il "Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi" è quello giusto.



Si è così aggiudicata il verdetto della Giuria Popolare (lo scorso anno era andato a San Martino), formata da tutti i partecipanti votanti al pranzo, presieduta dal nostro Sindaco Maino Benatti.



Non contenti hanno afferrato anche il verdetto della Giuria di Qualità, anche quest'anno composta da esperti di alta statura enogastronomica. Era infatti presieduta da Antonio Grignaffini, coadiuvato da giurati della statura di Andrea Battilani, Luca Bonacini, Giovanni Degli Angeli, Giuseppe Palmieri, dal giovanissimo Lorenzo Sandano, Giuseppe Schipano e da Errica Tamani.





Una grande manifestazione, tanto impegnativa, ma di altrettanto grande soddisfazione per tutti i volontari coinvolti che, dalla manifattura dei maccheroni al giorno dell'evento, sono stati più di 150 fra tutte e cinque le frazioni. Grazie a tutte queste persone di buona volontà, in questo piatto tipico vediamo un futuro roseo, che speriamo di testimoniare di volta in volta.

Da ringraziare gli inestimabili sponsor: Conad, SanFelice 1893 Banca Popolare, Salumificio Palmieri, Fruit Modena Group, Cucina Antica by Menù, RadioPico, AD99, Glocal (blog di Giuseppe Palmieri). GRAZIE a TUTTI quindi, a chi ha lavorato e ovviamente anche a chi ha partecipato anche solo gustando... Per saperne di più e vedere tutte le fotografie: "[www.paliodelpettine.it](http://www.paliodelpettine.it)" o sulla pagina FaceBook - "Palio del Pettine".

Per il Circolo Politeama e tutti i componenti delle frazioni organizzatrici

imovannisartini

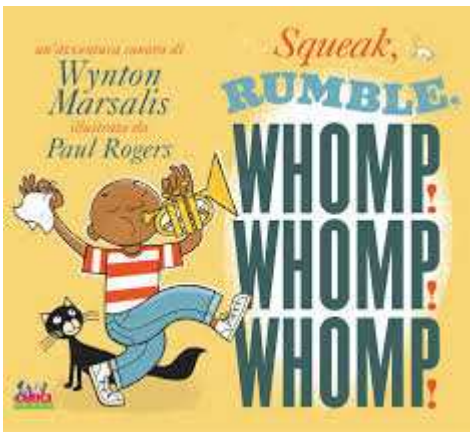




**AMICOLIBRO**

a cura di Silvia Golinelli

Cari amici, quando la stagione è fredda si gode volentieri del tepore della propria casa e di una buona compagnia vicino ad un calorifero o ad un caminetto. E quale amico può essere più coinvolgente e rilassante di un buon libro? Come dice Gustave Flaubert, "Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come fanno gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere!".



A chi ama i libri un po' estrosi consiglio "Squeak, Rumble, Whomp! Whomp! Whomp!" Curci Young, pp.36, albo derivato dall'incontro di un trombettista e di un grande disegnatore, entrambi esperti di jazz. Il libro inizia con una porta scricchiolante e prosegue raccontando suoni e rumori della città attraverso i suoni di vari strumenti musicali: violini, tube, trombe, tromboni, kazoo...



A chi ama le avventure consiglio "Segui la freccia!", Terre di Mezzo, pp.26, in cui si immagina una città dove ogni passo viene guidato da frecce che prescrivono le direzioni da prendere. Un ragazzino, però, decide di esplorare lo spazio esistente tra le varie frecce e scopre cose meravigliose. Allora le racconta anche ad altri e sposta alcune frecce ...

A chi ama l'umorismo consiglio "28 storie per ridere", Kalandraka, pp.62, racconti brevissimi per ridere o sorridere, comprendenti favole

classiche di animali, racconti popolari e storie surrealistiche. L'ironia delle storie aiuta a crescere rifiutando stereotipi e convenzioni ...

A chi ama la tecnologia e la fisica consiglio "Perché il touchscreen non soffre il solletico?" Editoriale Scienza, pp.95, in cui il fisico nucleare Valerio Rossi Alberini risponde a domande su viaggi nel tempo, spade laser, mantelli dell'invisibilità, questioni sulla fibra



di carbonio, dubbi sul nucleare ...



A chi ama la mitologia consiglio "In Grecia - Terra di miti, dei ed eroi", Feltrinelli Kids, pp. 128, in cui un nonno, che è anche un professore di letteratura greca, guida i quattro nipoti, che hanno tra i 7 e gli 11 anni, alla scoperta dei siti archeologici greci più famosi del mondo, come l'Acropoli di Atene, l'oracolo di Delfi, il santuario di Zeus ad Olimpia, la porta dei leoni a Micene ... Oltre ai monumenti, fa, però, scoprire ai nipoti anche la spiaggia di Filiatrò ad Itaca e i cibi greci tradizionali ...

Buone letture a tutti!





## TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi



**ADONE:** È una figura complessa di culto fin dai tempi della più antica classicità; risale al VII sec. a. C. a Babilonia, in Siria, in Grecia. A Gravisca, presso Tarquinia, esisteva un fondaco greco con magazzini e depositi a disposizione dei mercanti e un santuario dedicato a tre divinità: Adone, Afrodite e Demetra, dea dei campi e delle messi. Era meta di feste orgiastiche cui partecipavano anche le prostitute che, all'alba, piangevano la morte del giovane Adone amato da Afrodite. Il sito era oggetto di ricchi doni, votivi di bronzo e avorio, ora rinvenuti. A partire dal 480 a. C. il santuario passò sotto il controllo etrusco e cessarono i pellegrinaggi. Adone simboleggia la giovane bellezza maschile ma anche la morte e il rinnovamento delle stagioni. Secondo alcuni mitografi durante una caccia, Adone fu ucciso da un cinghiale. Dal sangue del giovane morente si dice che crebbero gli anemoni e da quello della dea afrodite, che era accorsa a soccorrerlo, erano spuntate le rose rosse. Il nome di questo giovane suscita oggi frasi negative di tono ironico; di qualcuno si dice, per usare un eufemismo: "Non è certo un Adone", per non dire apertamente che non è una bellezza.



**AFRODITE:** Nella religione greca è la dea dell'amore, della bellezza, della sensualità, della lussuria; Venere è la sua equivalente romana. Alcuni mitografi sostengono che sia nata dalla spuma del mare. Viene caratterizzata come

vanitosa, stizzosa, permalosa, sposata ma infedele al marito e invidiosa della bellezza delle altre donne. È sinonimo di donna che vuole essere sempre seducente; a partire dal IV sec. a. C. pittori e scultori illustrarono questo mito. Oggi si parla del cibo afrodisiaco che susciterebbe passioni amorose.



**MISTERI ELEUSINI:** In occasione della prossima uscita di un libro, dice la pubblicità, sarà una guida ai misteri eleusini del calcio italiano. Erano riti religiosi che si celebravano ogni anno nel santuario di Demetra nell'antica città greca di Eleusi fin dal VII sec. a.C.

tra i mesi di settembre e ottobre collegati al periodo di semina dei raccolti. I partecipanti alle cerimonie erano tenuti al segreto sui riti che poteva includere sacrifici, abluzioni, digiuni, astinenze, banchetti sacri. Poiché i misteri comprendevano visioni, alcuni studiosi ritengono che si facesse uso di agenti psichedelici collegati all'utilizzo di pane a base di segale cornuta contaminata da un fungo che provoca allucinazioni. La distruzione del tempio di Demetra nel 396 d.C. ad opera dei visigoti sancì la definitiva interruzione delle celebrazioni. Il libro presentato con allusione ai misteri eleusini introdurrà il lettore a tutti quegli aspetti meno conosciuti, meno indagati, incomprensibili, quasi misteriosi dello sport italiano più popolare.

**BUSILLIS:** Narra una leggenda che in un monastero, un amanuense che traduceva il Vangelo, incontrò una parola incomprensibile che nessun vocabolario riportava: la parola era busillis. Un chierico copiando il testo originale latino, aveva sbagliato la divisione delle sillabe, errore comprensibile perché prima dell'anno Mille le parole erano scritte tutte di seguito e non distanziate. La locuzione errata era: in die busillis anziché in diebusillis (In quei giorni). Con busillis, parola nata per errore, oggi intendiamo un ostacolo difficile da rimuovere, un problema spinoso, un punto delicato e controverso.



## L'EMBLEMA ARALDICO DI SAN MARINO IN SPINO

Anche il nostro piccolo paese non poteva mancare di stemma. Ne veniamo a conoscenza grazie al Registro di atti civili della Mirandola che segue gli anni 1523 e 24, conservato alla Biblioteca Estense di Modena. Non possiamo escludere che l'effigie esistesse da prima, ma non possiamo certamente fornirvi altre date.

Dal robusto retrocopertina in cuoio su cui appare lo si distingue appena, a causa dei secoli che ha attraversato. Abbiamo maggiori particolari dagli schizzi di Giacinto Paltrinieri che, con grande precisione, lo ricopiò quando intraprese lo studio del poderoso volume. Fu l'unico ad esaminare lo stemma nel 1805, poiché la dicitura sottostante indica San Martino in Spino, ma all'epoca si pensava che la raffigurazione potesse appartenere alla Concordia.

Paltrinieri toglie ogni dubbio, riconoscendo nella destra araldica – e quindi alla sinistra di chi guarda, poiché in araldica è all'opposto – la spinosa felce ("spin giudei"), tipica della zona.

Quel che ora segue è parte di una lettera del nostro Studioso, quando descrive lo stemma: "Tale scudo è diviso fondo di cielo e terra.

Sorge da questa uno spino ramoso. L'altra parte è pur divisa, posta verso il mezzo, metà scudo in fondo di rosso, con orlo d'argento e la parte superiore le stà contro d'azzurro. Il totale dall'altra parte è di color violaceo liscio, forse dimostrante la sovranità vescovile".

Risulta difficile comprendere queste frasi ed immaginare, basandosi su di esse, lo stemma.

Aiutandoci con la ricostruzione fornita – realizzata basandosi fedelmente degli schizzi di Giacinto Paltrinieri – ecco una meglio comprensibile descrizione della raffigurazione. La forma di scudo è tipica del XII sec. in Italia. Questa è divisa a metà da una linea verticale: nella parte destra – secondo araldica – troviamo la suddetta felce spinosa; in quella sinistra, invece, diversi colori. Questa parte è divisa a sua volta verticalmente a metà: nella prima che troviamo vediamo la parte superiore blu e quella inferiore, contornata da una striscia che Paltrinieri ci dice essere argentea, rossa.

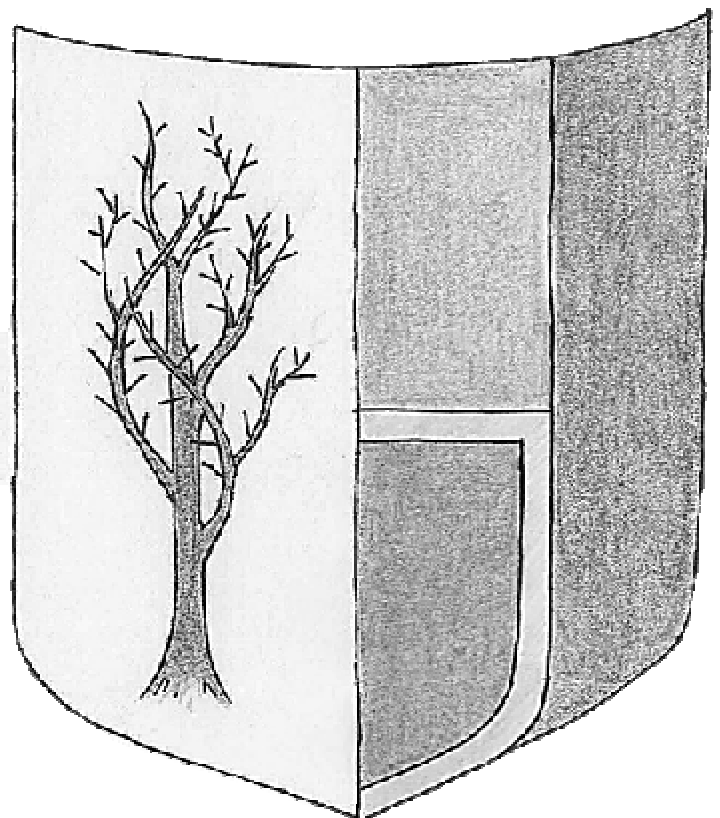
L'altra metà è interamente violacea, vicinissima al marrone. Non sappiamo per certo cosa significhino

i colori in questo stemma, ma possiamo illustrare i significati che hanno nell'araldica generale. Il rosso spiritualmente simboleggia l'amore per Dio, il prossimo, la giustizia; nella mondanità è invece nobiltà cospicua, dominio, vendetta, audacia, coraggio, valore, spargimento di sangue in battaglia, forza, magnanimità.

Il blu indicava invece tutte le virtù più elevate: spirituali (devozione, fedeltà, castità, giustizia, santità) e mondane (bellezza, nobiltà, forza, fermezza incorruttibile, vigilanza, vittoria, perseveranza, ricchezza, amore per la patria, buon augurio, fama gloriosa).

Il violaceo color porpora indica, in campo religioso, fede, temperanza, castità, verecondia, devozione e, in campo mondano, nobiltà cospicua, signorile grandezza, ricompensa d'onore, ricchezza, liberalità, sovranità e regia dignità.

Pierfilippo Tortora

## NOZZE DORO



Hanno celebrato le Nozze d'oro l'11 ottobre Ceresola Martino, Giannelli Giulia, Grazian Mario, Salani Laura, insieme a Don William Ballerini.

## LUTTI



\*Zeno Calzolari è morto nel mese di ottobre, a 91 anni. Sull'avviso funebre i famigliari hanno indicato sotto il suo nome i titoli da lui suggeriti "poeta ed alpino".

Calzolari ha collaborato per diversi anni con lo Spino, inviando i suoi versi. Da soldato scampò al massacro nazista di Cefalonia, in Grecia, che vide la morte di 5000 soldati italiani che presidiavano

l'isola, il 22 settembre 1943, al naufragio di una nave che lo trasportava, e al campo di sterminio di Aushwitz, in Polonia, dove fu sterminato un milione di persone, soprattutto ebrei.



\*Assunta Reggiani, vedova del veterinario dott. Reggiani, è morta a Mirandola all'età di 91 anni.



\*Fabiana Vecchi, in Giandio, è morta il 1.º novembre, all'età di 55 anni. La sua giovane età ha commosso il paese. Siamo vicini alla famiglia, in particolare a quella del papà Luigi e della mamma Marta, sanmartinesi di Torino, nostri sostenitori.

## RESULTATI ELEZIONI REGIONALI A SAN MARINO

Sotto trovate i partiti politici in lizza e i relativi voti ottenuti.

Liberi: 1 voto (0,33%), PD: 123 (40,86%), Civica: 2 (0,66%), SEL: 0 (0%), FI: 18 (5,98%), Lega: 119 (39,53%), Fratelli D'Italia: 5 (1,76%), Altra Emilia: 1 (0,33%), M5S: 32 (10,63%), NCD-UDC: 0 (0%).

Totale voti validi: 322, schede bianche: 5, schede nulle 3. Totale votanti 330 (40,59%).



## *La penna di Delfo* **LE NOSTRE LATRINE**



La tendenza dei corpi a cadere verticalmente per effetto dell'attrazione terrestre, è detta forza di gravità, scoperta da un certo Newton nell'osservare le mele del suo orto quando si staccavano dai rami.

Aveva notato che acquistavano maggiore velocità più era elevata l'altezza.

La sua scoperta venne immediatamente applicata nell'edilizia sanitaria, poiché la massima verticalità dei suoi impianti consentiva al materiale organico, di precipitare più velocemente nei sottostanti pozzi neri.

Le prime latrine paesane, furono le siepi d'amarin, d'cagapui, al massimo le concimaie, poi furono costruite capannine di legname o cartone ed intonacate di paglia.

Inserite nei luoghi appartati degli orti o dei cortili, rappresentavano la classe sociale dei camarent, mentre quelle in muratura, costruite in di bass comad, erano emblemi della borghesia.

La carta igienica, per le parti intime, si divideva in carta da zucchero, da pacchi, quella dei vecchi giornali o delle riviste illustrate, sperando che non lasciassero delle tracce editoriali.

La vera rivoluzione dei cessi, si sviluppò quando furono allestiti l'acquedotto e la rete fognaria, che permisero ai così detti, di diventare veri bagni, forniti di sciacquoni.

Coloro che non usufruivano degli scarichi regolari, rimasero vincolati allo spurgo dei bufin, con secchi, stagnadi o vecchie pentole.

Non era ancora in uso un attrezzo adatto a proteggere i vuotatori dagli spruzzi fecali. Fortunatamente un vuota cessi mantovano costruì un marchingegno quasi miracoloso per quegli anni del dopoguerra.

Per raccogliere o travasare le deiezioni, sia maschili che femminili, collegò il manico di un badile ad un elmetto tedesco, trovato in campagna. Una vera leva di secondo genere, che fu brevettata dalle autorità competenti con il marchio MH ossia MESKULA D'HITLER.

Delfo Molinari

## COMMEMORAZIONE



COMUNE  
DI  
MIRANDOLA

San Martino Spino  
Domenica 14 Dicembre 2014  
ore 11.00

*"Noi moriamo per  
un'Italia  
libera e grande"*

Cerimonia a ricordo dei partigiani  
Mario Borghi  
Oles Pecorari  
Cesarino Calanca

Alle ore 11 la Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale e alle ore 12.15 la deposizione di corone e fiori al Cimitero e al Monumento ai Caduti.

## AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

Tramite questa rubrica vi mostriamo alcuni dei tanti cani e gatti presenti presso il canile di Mirandola che aspettano di essere adottati... Regaliamo loro una speranza che si chiama 'casa'.

### MILLY



Milly è una nonnetta di 13 anni vivace e allegra, con uno sguardo da matta pieno di vita e di affetto. Tanti anni fa è stata salvata da una grave situazione di maltrattamento ma fortunatamente ha conservato il suo carattere vivace. Le piacciono tanto i biscottini infatti è un

po' ciicciofina ma comunque in ottima forma. L'età comincia a farsi sentire e con le zampine non è più svelta come una volta, ma la voglia di giocare non le manca. La vita in canile per un cane anziano è sempre un po' più dura, quindi speriamo ancora che ci sia da qualche parte la famiglia perfetta per lei. Una famiglia che voglia regalarle gli ultimi anni sereni che merita dopo un così duro passato: ci aiutate? Venite a conoscerla... e non dimenticate i biscottini !!!

### IBRA



Ibra è uno splendido spinone di taglia grande di circa 5 anni. E' un cane attivo, gli piace correre,

fare lunghe passeggiate, ama gli spazi aperti e per questo in canile soffre molto. Con le persone Ibra è bravo, tende a scegliere una persona come suo punto di riferimento. E' molto vivo, presente e interagisce con l'uomo. Sarebbe un cane adatto alla casa, al giardino, ha bisogno di una famiglia che lo ami e che gli faccia conoscere la vita fuori dal box di un canile. Lui ha tanto bisogno di compagnia, è uno di quei cani che senza padrone è davvero perso... Ibra è speciale, non è un cane qualunque. Adottatelo: è bello, è ancora giovane, ha ancora tutta la vita davanti, sa andare perfettamente al guinzaglio e va d'accordo con tutti i suoi compagni. Ha un carattere tranquillo e equilibrato, non vi pentirete mai di averlo scelto!

### ADOZIONE DEL CUORE PER LEA



Lea è una buffa spinoncina di 8 anni, taglia media, sterilizzata. Lea, come tutti i cani della sua razza, è di una dolcezza infinita. Proprio per questa sua indole pacata e buona, è adatta alla vita in casa e in famiglia. La sua è un'adozione del cuore, Lea adesso ha bisogno di una

famiglia, ha problemi alle zampe, non riesce ad appoggiarle bene, per l'artrosi. Otto anni al freddo si fanno sentire, sta cominciando a camminare un po' meglio da quando è in canile perchè la facciamo sgambettare quotidianamente, ma tra poco arriverà il freddo e questo non l'aiuterà... Siamo certi che se Lea trovasse una casa, al caldo, con moto quotidiano, riprenderebbe a camminare normalmente o quasi. Lea ha bisogno di potersi muovere ogni giorno, ha bisogno di un posto caldo dove dormire... Saprebbe rendere speciale la vita di ogni famiglia. Va d'accordo sia con le persone che con altri animali. Quella tristezza che si legge nei suoi occhi sarà mai sostituita dalla gioia? Solo un'adozione che la tiri fuori da quella gabbia potrà fare questo miracolo! La aiutiamo?



## CALENDARIO 2015



ANCHE quest'anno abbiamo creato per voi il calendario del canile intercomunale di Mirandola! I cani del nostro canile si sono prestati come modelli, insieme ai volontari, per tenervi compagnia per tutto il 2015! Il calendario è in versione da muro e costa solo **6 Euro**.

Ogni mese una sorpresa con un tema diverso !!! Il calendario è in versione da muro e costa solo 6 Euro.

**Tutti i proventi verranno totalmente devoluti al canile intercomunale di Mirandola e**

**serviranno a sostenere le attività dell'associazione ISOLA DEL VAGABONDO ONLUS come l'acquisto di cibo, medicine per le cure veterinarie dei nostri amici pelosi.**

Potete acquistare il calendario presso :  
-IL CARTOLAIO in via Fermi 2 a Mirandola  
-Il Canile Intercomunale in via Bruino 31/33 a Mirandola tel. 0535/27140 aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13  
-Tabaccheria Daniela via Valli 652 a San Martino Spino

## CENA DI NATALE 2014 DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MIRANDOLA



Anche quest'anno, come ogni anno, abbiamo organizzato la cena di Natale !!! La cena si terrà il giorno 14/12/2014 alle ore 20.00 presso il Ristorante Pizzeria Le Macine in via Picasso 2 a Mirandola ed è rivolta a tutte le persone che desiderano passare una piacevole serata in compagnia... un modo per stare insieme in allegria all'insegna della beneficenza ! Il ricavato verrà infatti devoluto al Canile Intercomunale di Mirandola e servirà a sostenere le attività dell'associazione ISOLA DEL VAGABONDO ONLUS

È importante la prenotazione!  
Per informazioni e prenotazioni:

Roberta 347/6587373  
Elisa 339/5400478  
Tiziana 339/7773010  
Silvana 349/3761327

[www.isoladelvagabondo.it](http://www.isoladelvagabondo.it)

FB: Canile di Mirandola – l'Isola del Vagabondo





Il mondo più bello



Davanti alla tela  
prego il Signore,  
con le ali dell'anima  
gli apro il mio cuore

chiederò dei colori,  
tinte vivaci e pastello,  
per immaginare il mondo  
e dipingerlo più bello

un quadro fantasy  
di un giardino incontaminato,  
un prato verde chiaro,  
un eden privato,



aggiungerò un gabbiano  
sulla spuma del mare,  
nello sfondo montagne dolci,  
alba e luci chiare

e, ancora, sul muretto,  
fiori colorati,  
perfetti per i sogni  
e per gli innamorati

poi, alla fine,  
domanderò a Dio  
di conservare il mondo  
come lo vedo io

2013  
A Audrey Perchi (Cici)  
da  
Bianca Draglia  
"Il mondo più bello"  
... e che sia realtà.  
Bianca

A Audrey Perchi - 2013

Bianca Draglia



# Pigeon



**Buone feste!**

# Lo Spino augura Buone Feste

